



Dopo il tonfo con i polacchi Maldini difende gli azzurri Ma oggi con tre squalificati deve inventare la squadra

# Il momento della paura

È il freddo il nemico del calcio italiano. Gli azzurri lo patiscono troppo. Soprattutto se assume la forma di gol a freddo. Da qui la figura ridicola con la Polonia. Ah, povero Cesare (Maldini)! a cosa non deve aggrapparsi per trovare una spiegazione alla serata dei suoi prodi. Intanto, pioggia di squalifiche: due turni a Corini, uno ciascuno per Albertini e Luzardi. Stasera, match decisivo con il Kuwait.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
GIULIANO CAPECELATRO

BARCELONA. Sembra uno che abbia attraversato a piedi nudi il deserto del Sahara. L'occhio come allucinato, il viso disfatto, un nervosismo che quasi sconfinava nell'agitazione. «Ho passato una brutta notte. Non sono riuscito a dormire. Ma credo di non essere stato il solo». Fa un caldo boia al villaggio olimpico. La zona internazionale è percorsa da torce di atleti, da centinaia di imberbi commessi del Coub. E Cesare Maldini sta in mezzo a tanto casino, stocicamente pronto ad affrontare il suo cal-

organizzarsi ed a creare qualche buona occasione. E Corini ne ha avuta una clamorosa. Si sente già meglio. È quasi andata. Ma ora c'è da spiegare quel secondo tempo degno del miglior Ridolini. Suda. Fa un caldo che non perdona, ma non deve essere soltanto quello. «Poi abbiamo preso un gol a freddo». E no, qualcosa non quadra più. Un vuoto di memoria che gli fa ripetere le stesse battute? No, è proprio la seconda parte della disamina critica. «Abbiamo preso un gol a freddo anche nel secondo tempo. Ci ha messo ko. Ed è stato il patatracc. Veramente, a quel punto era già il patatracc. La difesa italiana ballava che sembrava Rudolf Nureyev. I polacchi, bravi calciatori ma non mostri, cominciavano tutti a sentirsi del Pelé.

Maldini si passa una mano sulla coscienza. «Sui gol ci sono stati degli errori. Abbiamo lasciato troppi spazi liberi agli avversari; potevano fare lun-



**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	F	S
Polonia	4	2	2	0	0	5	0
Italia	2	2	1	0	1	2	4
Usa	2	2	1	0	1	4	2
Kuwait	0	2	0	0	2	1	5

Le prime due classificate si qualificano per i quarti di finale. In caso di parità di punteggio saranno adottati i seguenti criteri:

- differenza reti
- gol segnati
- risultato del confronto diretto
- numero vittorie
- sorteggio

**Partite da disputare**  
Oggi: Italia-Kuwait (Barcelona, ore 21); Usa-Polonia (Saragozza, ore 19)

**Formazioni**

**Italia:** Antonilli, Bonomi (Taccola), Favalli (Rossini), Sordo, Matreano, Verga, Melli, D. Baggio, Buso, Rocco, Marcolin. All.: Maldini

**Kuwait:** Al-Majidi, Abdullah, Haji, Al-Dokhi, Al-Lanqawi, Al-Ahmad, Al-Huwaidi (Ben-Hajji), Al-Khodhari, Al-Hadiyah, Mohammad (Marzoug), Salhan. All.: Louruz

**Arbitro:** Brizio (Messico)

Renato Buso, uno dei pochi a salvarsi contro i polacchi. A destra, il ct azzurro Cesare Maldini



Giuseppe e Carmine Abbagnale, un mito che continua

## I «fratelli d'Italia» hanno brillantemente superato le eliminatorie Prova positiva anche da parte degli altri equipaggi italiani

# Abbagnale, la barca va

Splendido avvio dei fratelli Peppe e Carmine Abbagnale che hanno fuggato i dubbi sulla loro condizione tecnica e agonistica. I campioni olimpici hanno vinto senza problemi la loro batteria staccando nettamente la Lituania. Eccellente debutto anche per il «quattro senza» e per il «quattro di coppia». Tre barche quindi in semifinale. Proibitivo invece l'impegno dell'«otto» che spera nei recuperi.

BARCELONA. Sono le 9.40 e le acque del lago di Banyoles, a 130 chilometri dalla capitale catalana, sono immobili, nemmeno un alito di vento. Peppe Abbagnale aveva scosso la testa alla domanda, il giorno prima del debutto, su come si sarebbero trovati, lui e il fratello Carmine, con le nuove pale a losanga. Era il modo classico di rispondere di chi non ama parlare e preferisce i fatti: «Cosa volete da me? Vi saprò dire dopo la gara...». La gara è arrivata e i vecchi ragazzi hanno vinto con grande sicurezza in 7'00"62, domando la Lituania, staccata di 3"79, e gli Stati Uniti, staccati di 4"16. Molto facile, perfino troppo. Nel «due con» passava in semifinale il primo equipaggio di

ogni batteria e quindi era importante vincere per evitare la noia dei recuperi. Peppe e Carmine hanno avuto un avvio tranquillo limitandosi a tenere sotto controllo i lituani. Ai 500 metri la barca azzurra aveva l'87 di ritardo. Gli azzurri a quel punto erano terzi, preceduti anche dagli americani. Peppe e Carmine hanno lanciato l'attacco un po' prima di metà gara dove erano secondi a 25 centesimi dai lituani che hanno usato remi tradizionali. Il rush dei grandi fratelli ha molto impressionato anche perché l'ultimo ricordo di un loro impegno agonistico era legato alla disastrosa gara di Lucerna dove erano finiti ultimi a 8" dalla Polonia. Va detto, per amor di verità, che la batte-

## Tennis, bene Reggi e Camporese Fuori Caratti

BARCELONA. Un'Olimpiade e poi basta, forse solo un altro incontro di singolare e Raffaella Reggi si farà da parte per raggiunti limiti fisici. Un'anca non va più come dovrebbe e allora è inutile insistere con uno sport di così aspra competitività com'è ormai il tennis, che vorrebbe tutti ragazzini ad immagine e somiglianza di Chang e tutti vecchietti arzilla e sudati come Connors. Ventotto anni, la prima italiana a tentare l'esperienza in America, come allieva di Nick Bollettieri il ginnasiarca. È stata nel 1988 la tredicesima giocatrice al mondo, un miracolo di costanza e applicazione. Dicono che con la sua grinta e il suo carattere sarebbe riuscita comunque e di sicuro Bollettieri non era tipo da migliorarli il suo tennis fatto di strappi e di smorfie di urtacci e gran rincorse, incapace di linee, ma continuo, testardo sempre a muso duro. Un tennis che ha finito per ammacarla ma non per farle perdere il buon umore, né la grinta. Ieri ha battuto l'australiana Byrne in due set e un tie break molto autoritario; domani (o dopo) incontrerà la Maleeva e la sua Olimpiade, il suo ultimo torneo potrebbe finire. Un tor-

## Boxe. Il campione del mondo '91 eliminato al primo turno dall'algerino Ahmed Dine

# Sul ring Russo abbassa la guardia

GIULIANO CESARATTO

Se ne va un'altra fetta del teorema-medaglia costruito pazientemente dal ct olimpico più premiato. Ed è una fetta importante, presentata con non effimero nome di Tommaso Russo campione del mondo dei pesi medi (75 kg) '91. È uscito di scena, anzi dal ring di Barcellona, in un match abulico e di poca boxe. Insomma, il ventenne pugile di Marcianese esplosivo a Insuperatona poco più di otto mesi fa in Australia, giudicato «boxeur dalle grandissime qualità atletiche e pugilistiche», già tentato dal professionismo, pronosticato come uno dei pochi punti fermi della vetrina azzurra a queste Olimpiadi, Russo è uscito nel peggiore dei modi dal quadrato dei cazzotti, cioè senza darli anche se

ne ha presi pochi dall'algerino Ahmed Dine. Due round apatici, difendendo da una schemaglia asciutta e altrettanto difensiva, uno, l'ultimo, quasi disperato, alla ricerca del colpo della domenica, osando attaccare ma con pugni, sguardo e gesti rassegnati, aggrappati all'impossibile soluzione di forza, al miracoloso ribaltone.

È stato un moto di ribellione, una scossa ai muscoli freddi, il risveglio e un po' di rabbia nell'occhio assente. Una frustata d'inutile orgoglio, spenta sui guantoni dell'algerino che si è buttato nella mischia senza complessi d'inferiorità, senza timori reverenziali di fronte al campione titolato. Ma può bastare la faccia

tosta per vincere un incontro di pugilato? Evidentemente sì se di fronte si ha un Tommaso Russo come quello visto ieri o come quello che nell'ultimo test olimpico, a Crema a maggio, non era andato oltre il terzo posto dopo essere stato battuto in semifinale. Quattro punti ha totalizzato il pugile campano sul ring barcelonense, sei il suo avversario.

Una battaglia sterile, dicevamo, molto di confronto ravvicinato, di traccheggi e balletti per uscire dalla sfida piuttosto che per cercarla. Insomma tutto il contrario di quello che ci si aspetta da due che si danno un appuntamento quadriennale per suonarsene di santa ragione. Si è visto qualche bel gesto, la guardia elegante di Russo, quella più chiusa e arcigna di Dine. Si sono visti colpi ortodossi, jab e ganci, andare bellamente a vuoto, si sono visti non vani tentativi di abbracci, per azzerare le reciproche azioni. Facile in tutto questo, e tranquillo, il compito dell'arbitro più attento a frenare le intemperanze del tecnico perugino, Franco Falcinelli, che col passare del tempo schiumava sempre più rabbia di fronte all'impotenza del suo pupillo.

Vano il suo gridare dal bordo, vani i suoi suggerimenti o ordini all'angolo. La perla più prestigiosa del suo scrigno di cinque selezionati, si è svalutata senza tradire la brillantezza che si confà a una corona iridata. «Senza cattiveria la boxe non ha senso», predicava il ct peraltro teorico di tecniche incruenti. Ma è così che la patuglia azzurra si è ridotta, per-



Tommaso Russo, 20 anni, per lui il sogno olimpico è finito tra le braccia di Ahmed Dine (di spalle)

**Così in tv**

**RAI UNO**  
14,00 Studio; Pugilato: eliminatorie; 15,00 Baseball: Italia-Portorico; Tuffi: finale trampolino M; Ginnastica: esercizi liberi squadra M; 20,45 Studio; 20,45 Lotta Greco Romana, finali: 48 Kg, 74 Kg, 130 Kg; Ginnastica: finale concorso a squadre M; 20,55 Calcio: Italia-Kuwait; 21,30 Judo: semifinali 66 Kg F e 86 Kg M; 22,45 Ripiegogio medaglie; 22,50 Chiusura

**RAI DUE**  
16,30 Studio; 16,30 Baseball: Tuffi: finale trampolino M; Ginnastica: esercizi liberi squadra M; 17,15 Pugilato: eliminatorie; 18,00 Nuoto, finali: 400 sl M, 100 farfalla F, 200 rana M, 100 rana F, 4x100 sl M; Ciclismo: semifinale inseguimento individuale; 18,30 Pesì: finale 67,5 Kg; 19,30 Ciclismo: inseguimento individuale; 19,35 Chiusura

**RAI TRE**  
7,55 Studio e ripiegogio medaglie della giornata precedente; 8,10 Pallavolo: fasi finali di Italia-Spagna; 8,40 Canottaggio: 4 senza F, 2 di coppia F, 2 senza F, 4 con M, 2 di coppia M, 2 senza M, singolo M; 10,00 Nuoto: 400 sl M, 100 farfalla M, 100 farfalla F, 200 rana M, 100 rana F, 4x100 M, 800 sl F; 11,00 Ginnastica: esercizi liberi squadra M; 12,30 Tiro a segno: finale carabina libera a terra; 13,00 Pugilato: eliminatorie; 19,50 Nuoto: Ciclismo: 20,00 Ginnastica: finale a squadre M; 22,50 Judo: finali 66 Kg F e 86 Kg M; ripiegogio medaglie; 0,30 Chiusura

**MONTECARLO**  
8,30 Inizio collegamento; Equitazione: completo di fondo; 9,30 Basket: Venezuela-Australia M; 10,00 Nuoto: flash delle batterie; 11,00 Ginnastica: flash esercizi liberi squadra M; 11,30 Basket: Brasile-Angola M; 13,15 Pugilato: eliminatorie; 15,00 Tuffi: finale trampolino M; Ginnastica: flash; 18,00 Nuoto, finali: 400 sl M, 100 farfalla F, 200 rana M, 100 rana F, 19,30 Ciclismo: finale inseguimento M; 19,45 Nuoto: finale 4x100 sl M; 20,15 Ginnastica: finale esercizi liberi squadra M; 21,00 Calcio: Italia-Kuwait; 23,15 Basket: Croazia-Spagna M (2° tempo); 0,15 Sintesi della giornata